

Regole. Cosa cambia nei contratti**Il rischio controparte non si può più trasferire**

Gli esperti si attendono che per l'inizio del prossimo anno si possa verificare un ritorno delle index, gradite soprattutto dalle reti di vendita, forse anche per i costi che vengono retrocessi: fino al 64% dei caricamenti iniziali va ai distributori.

Ma cosa cambia nei contratti con le nuove disposizioni Isvap? L'indicizzazione è consentita solo a indici o panieri di indici diversificati, negoziati su un mercato liquido e regolamentato e valutati giornalmente da enti indipendenti. Ci deve essere semplicità e trasparenza nei meccanismi di funzionamento. Ma soprattutto, ed è il vincolo più oneroso per gli assicuratori, il rischio di controparte è a carico degli emittenti della polizza e non più trasferibile sul cliente fina-

le. Questo comporta la necessità imposta dal regolatore di rafforzare le riserve tecniche passando dall'1% al 4%. «In passato c'è sicuramente stata una sottovalutazione del rischio di credito - spiega Roberto Pecora, capo global markets Italy di **SG CIB Société Générale**, gruppo attivo nello strutturare questi prodotti -. Dopo il cambiamento legislativo imposto a difesa dei clienti retail, le index hanno ancora appeal. Sono facili da vendere grazie a un meccanismo più semplice e protettivo rispetto al passato e continuano ad essere gradite da una buona fetta di investitori che ne apprezzano inoltre gli aspetti di impignorabilità, inalienabilità e esclusione dall'asse ereditario».

Fe.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

